

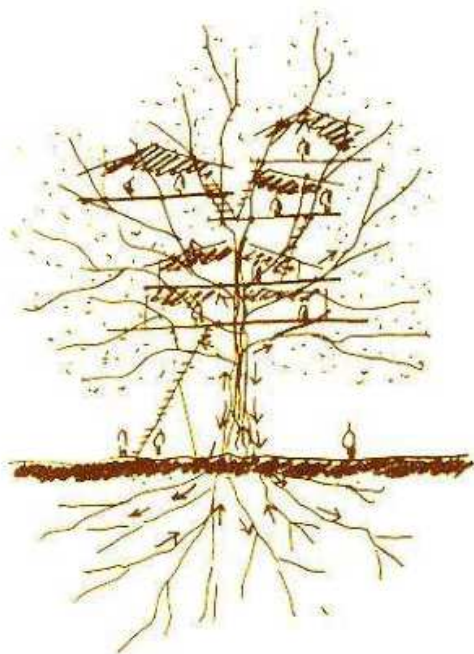
INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica



Convegno Nazionale

IL PAESAGGIO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO e IL PROGETTO DELLA CITTA'

*BILANCI, RIFLESSIONI E PROSPETTIVE
a 15 ANNI DALLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO*



20 Ottobre 2015

Castello dell'Acciaiuolo (Sala conferenze)
Via Pantin, 50018 - Scandicci (FI)

ESPERIENZE

Il Piano paesaggistico
della Puglia. Stato
dell'arte e prospettive

Francesca Pace,
Regione Puglia,.

Il nuovo piano paesaggistico territoriale

Il Piano paesaggistico è inteso come strumento in grado di produrre, oltre che vincoli, **regole di trasformazione**, politiche, azioni, progetti che favoriscano l'elevamento della qualità dei paesaggi **dell'intero territorio** regionale, **urbano e rurale**, comprendendovi oltre alle azioni di conservazione, quelle di valorizzazione, di riqualificazione, di ricostruzione.

Il nuovo piano paesaggistico territoriale

- Elementi fondanti del Piano sono:
 - una connotazione fortemente ***identitaria e statutaria*** del quadro conoscitivo;
 - ***una connotazione fortemente strategica e progettuale del piano, fino alla predisposizione di progetti di territorio per il paesaggio regionale;***
 - la previsione di strumenti di ***governance*** per la realizzazione della strategia;
 - l'impulso alla *partecipazione* per la ***produzione sociale del paesaggio*** e la loro messa in atto già nella fase di **costruzione del Piano**

Le parti essenziali del PPTR

IL QUADRO CONOSCITIVO

Atlante del patrimonio

Descrizioni analitiche

Descrizioni strutturali di sintesi

Interpretazioni identitarie e statutarie

Schede degli ambiti paesaggistici

CTR-SIT-Carte tematiche-Osservatorio

IL PROGETTO DI TERRITORIO

Scenario strategico

Obiettivi generali e specifici

Progetti territoriali per il paesaggio regionale

Linee guida

Progetti pilota sperimentali

Indirizzi Direttive

IL SISTEMA DELLE TUTELE

Beni e contesti paesaggistici

Struttura idrogeomorfologica

Struttura ecosistemica

Struttura antropica e storico-culturale

Indirizzi Direttive Prescrizioni

ELABORATI

STRUMENTI

ATTORI

PROCESSI

PARTECIPAZIONE / CO-PIANIFICAZIONE

Regione Enti locali Soggetti pubblici e privati

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

IL PROGETTO DI TERRITORIO

Lo scenario strategico costituisce l'insieme delle strategie attivate per elevare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio regionale, contrastare il degrado, favorire la conoscenza e la fruizione degli elementi patrimoniali

Lo SCENARIO STRATEGICO si compone di:

- **Obiettivi generali e specifici del PPTR**
- **Cinque progetti territoriali per il paesaggio della regione**
 - La Rete Ecologica regionale
 - Il patto città-campagna
 - Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali
 - La valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri

IL PROGETTO

Scenario strategico

Obiettivi generali e
specifici

Gli obiettivi generali che caratterizzano lo scenario strategico del piano sono i seguenti:

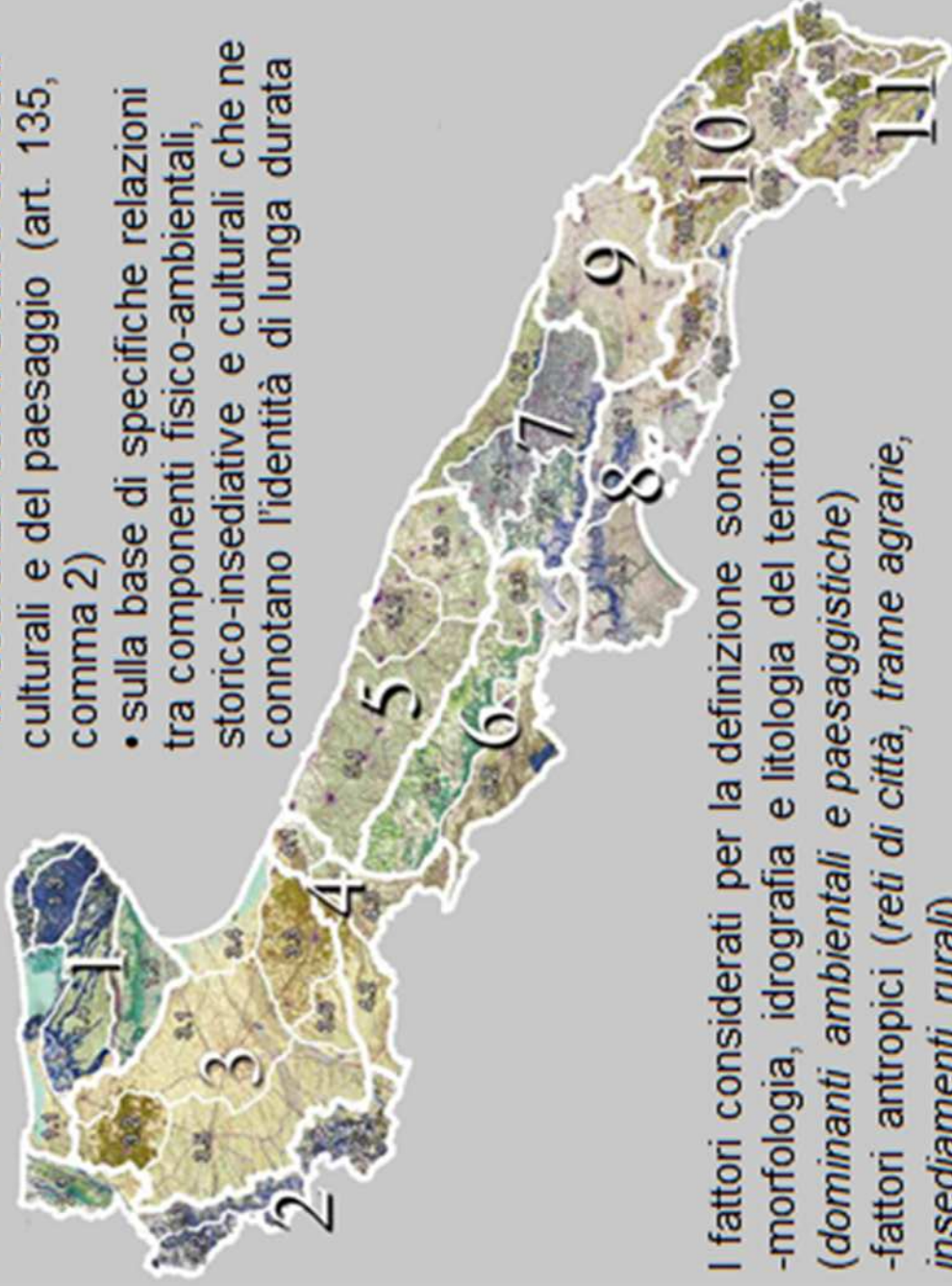
1	Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio
3	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata
4	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici
5	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo
6	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee
7	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia
8	Favorire la fruizione lenta dei paesaggi
9	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia
10	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili
11	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture
12	Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali

DESCRIZIONE DEI PAESAGGI DI AMBITI E FIGURE TERRITORIALI

- 1. GARGANO**
 - 1.1 Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano
 - 1.2 La costa del Gargano
 - 1.3 La foresta umbra
 - 1.4 L'altopiano carsico
 - 1.5 L'alloggiamento di Manfredonia
- 2. SUBAPPENNINO**
 - 2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale
 - 2.2 La media valle del Fortore e la diga di Occhito
 - 2.3 Il Subappennino settentrionale
 - 2.4 Il Subappennino meridionale
- 3. TAVOLIERE**
 - 3.1 La piana foggiana della riforma
 - 3.2 Il mosaico di San Severo
 - 3.3 Il mosaico di Cerignola
 - 3.4 Le saline di Margherita di Savoia
 - 3.5 Lucera e le Serre del subappennino
 - 3.6 Le marane di Ascoli Satriano
- 4. OFANTO**
 - 4.1 La bassa valle dell'Ofanto
 - 4.2 La media valle dell'Ofanto
 - 4.3 La valle del Tomente Locone
- 5. PUGLIA CENTRALE**
 - 5.1 La piana ovincola del nord barese
 - 5.2 La conca di Bari e il sistema radiale delle lame
 - 5.3 Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto
- 6. ALTA MURGIA**
 - 6.1 L'altopiano mugliano
 - 6.2 La Fossa Bradanica
 - 6.3 La sella di Gioia
- 7. MURGIA DEI TRULLI**
 - 7.1 Valle d'Itria
 - 7.2 La piana degli ulivi secolari
 - 7.3 I boschi di fragno
- 8. ARCO IONICO TARANTINO**
 - 8.1 L'anfiteatro e la piana tarantina
 - 8.2 Il paesaggio delle gravine ioniche
- 9. LA PIANA DI BRINDISI**
- 10. TAVOLIERE SALENTINO**
 - 10.1 La campagna luccese del ristretto e il sistema di ville suburbane
 - 10.2 Il paesaggio del vigneto d'eccellenza
 - 10.3 Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini
 - 10.4 La campagna a mosaico del Salento centrale
 - 10.5 Nardò e le ville storiche delle censale
 - 10.6 Il paesaggio dunale costiero ionico
 - 10.7 La Murgia salentina
- 11. SALENTO DELLE SERRE**
 - 11.1 Le serre ioniche
 - 11.2 La costa alta da Otranto a S. Maria di Leuca
 - 11.3 La campagna olivetata delle "pietre" nel salento sud orientale
 - 11.4 Il bosco del Belvedere

Gli **ambiti di paesaggio** rappresentano una articolazione del territorio regionale operata:

- in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 135, comma 2)
- sulla base di specifiche relazioni tra componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata



I fattori considerati per la definizione sono:

- morfologia, idrografia e litologia del territorio (dominanti ambientali e paesaggistiche)
- fattori antropici (reti di città, trame agrarie, insediamenti rurali)
- geometria dei confini amministrativi (confini comunali, provinciali, perimetrazione di Parchi, Riserve e Siti di interesse naturalistico regionale)

A. DESCRIZIONI STRUTTURALI DI SINTESI

B. INTERPRETAZIONE IDENTITARIA E STATUTARIA

C. SCENARIO STRATEGICO

piano paesaggistico territoriale regionale
REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Assetto del Territorio



Ambito 05/ Puglia centrale



Gli obiettivi di qualità paesaggistica sono ordinati in una tabella che contiene:

- Il riferimento del singolo obiettivo di qualità agli obiettivi generali
- La descrizione degli obiettivi di qualità
- Le azioni e i progetti puntuali che li sostanziano
- I principali soggetti e gli strumenti ai quali è affidata la realizzazione
- Gli elementi dello scenario strategico del PPTR che li supportano

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito – Sezione C

- **Obiettivo: Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici**
- **Indirizzo:** Tutelare la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda carsica profonda;
- **Direttive:**
 - Individuano e tutelano la naturalità delle diversificate forme carsiche epigee o ipogee con riferimento particolare alle doline, pozzi, inghiottitoi, voragini o gravi, caverne e grotte;
 - Tutelano le aree aventi substrato pedologico in condizioni di naturalità o ad utilizzazione agricola estensiva, quali pascoli e boschi;
 - Prevedono misure atte a contrastare le occupazioni e le trasformazioni delle diverse forme della morfologia carsica;

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito – Sezione C

- **Obiettivo: Sviluppare la qualità ambientale del territorio.**
- Indirizzi:
 - Salvaguardare la continuità dei corridoi ecologici costituiti dal sistema fluvio carsico delle lame;
 - Salvaguardare il sistema di stepping stone costituito dal complesso e articolato delle forme carsiche
 - Salvaguardare i microhabitat di grande valore naturalistico e storico –ambientale dell'altopiano
 - Salvaguardare l'ecosistema delle pseudo steppe mediterranee dei pascoli dell'altopiano
- Direttive
 - Prevedono opere di tutela e valorizzazione della valenza naturalistica del sistema delle lame;
 - Prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree delle lame da strutture antropiche ed attività improprie;
 - Evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza delle lame con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali
 - Individuano le diversificate forme carsiche epigee o ipogee con riferimento particolare alle doline, pozzi, inghiottitoi, voragini o gravi, caverne e grotte al fine di tutelarne la naturalità

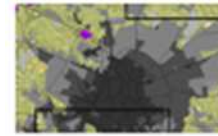
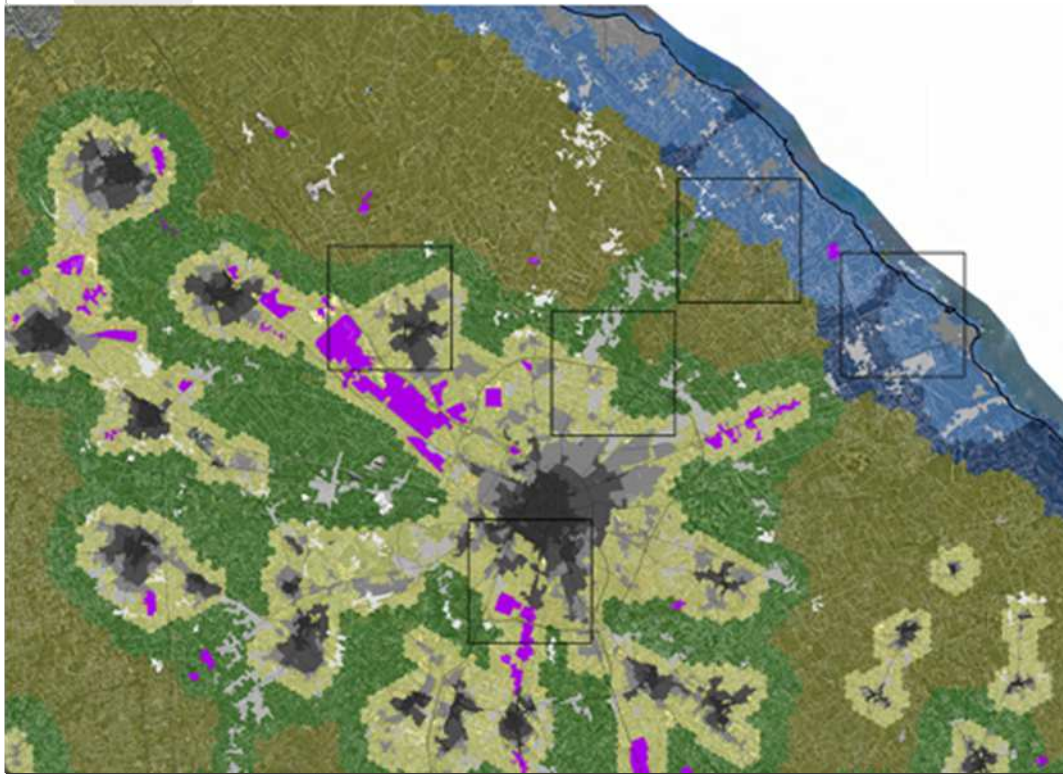
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito – Sezione C

- **Obiettivo: Riqualicare e valorizzare i paesaggi rurali storici**
- Indirizzi:
 - Salvaguardare la complessità delle colture arborate che si attestano sul gradino murgiano caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti
 - Riqualicare il sistema di poderi dell'Ente Riforma attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura;
- **Direttive**
 - Promuovono misure atte a conservare la complessità della trama agricola, contrastando la semplificazione dei mosaici alberati e l'abbandono della coltivazione del mandorlo;
 - Prevedono, promuovono e incentivano forme innovative di attività turistica (agriturismo e albergo diffuso) finalizzati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente e alla limitazione dei fenomeni di abbandono

Patto città-campagna

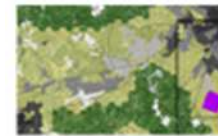
Lavorare nel periurbano tra la città e la campagna

- La campagna del ristretto
- Guida alla definizione delle componenti del Patto Città Campagna a scala locale
- **Le componenti del Patto Città Campagna: morfotipi. Criticità, orientamenti, indirizzi, direttive e raccomandazioni**



Periferie urbane:

- contenimento del perimetro urbano da nuove espansioni edilizie e interventi di edificazione limitati alla saturazione di spazi vuoti e di completamento e riqualificazione;
- blocco della proliferazione delle aree industriali nella campagna e nelle aree di naturalità;
- arretramento degli insediamenti costieri e recupero del paesaggio naturale nelle aree periurbane costiere.



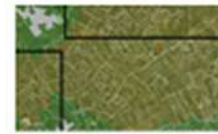
Campagna del ristretto:

- ricostruzione degli antichi "ristretti" (ai limiti delle attuali periferie) come un paesaggio di orti o di parchi suburbani, di viali alberati per segnare l'incontro e tra la città e la campagna;
- perimetrare i confini dell'urbano e bloccare il consumo di suolo.



Campagna periurbana:

- parchi agricoli multifunzionali e campagna di prossimità come porte di transizione dalla città alla campagna profonda;
- strategie di integrazione degli orizzonti simbolici, ecologici e culturali tra città e campagna.



Campagna urbanizzata:

- rigenerazione dei tessuti a bassa densità per integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città;
- delocalizzazione delle edificazioni improprie e riqualificazione del paesaggio rurale



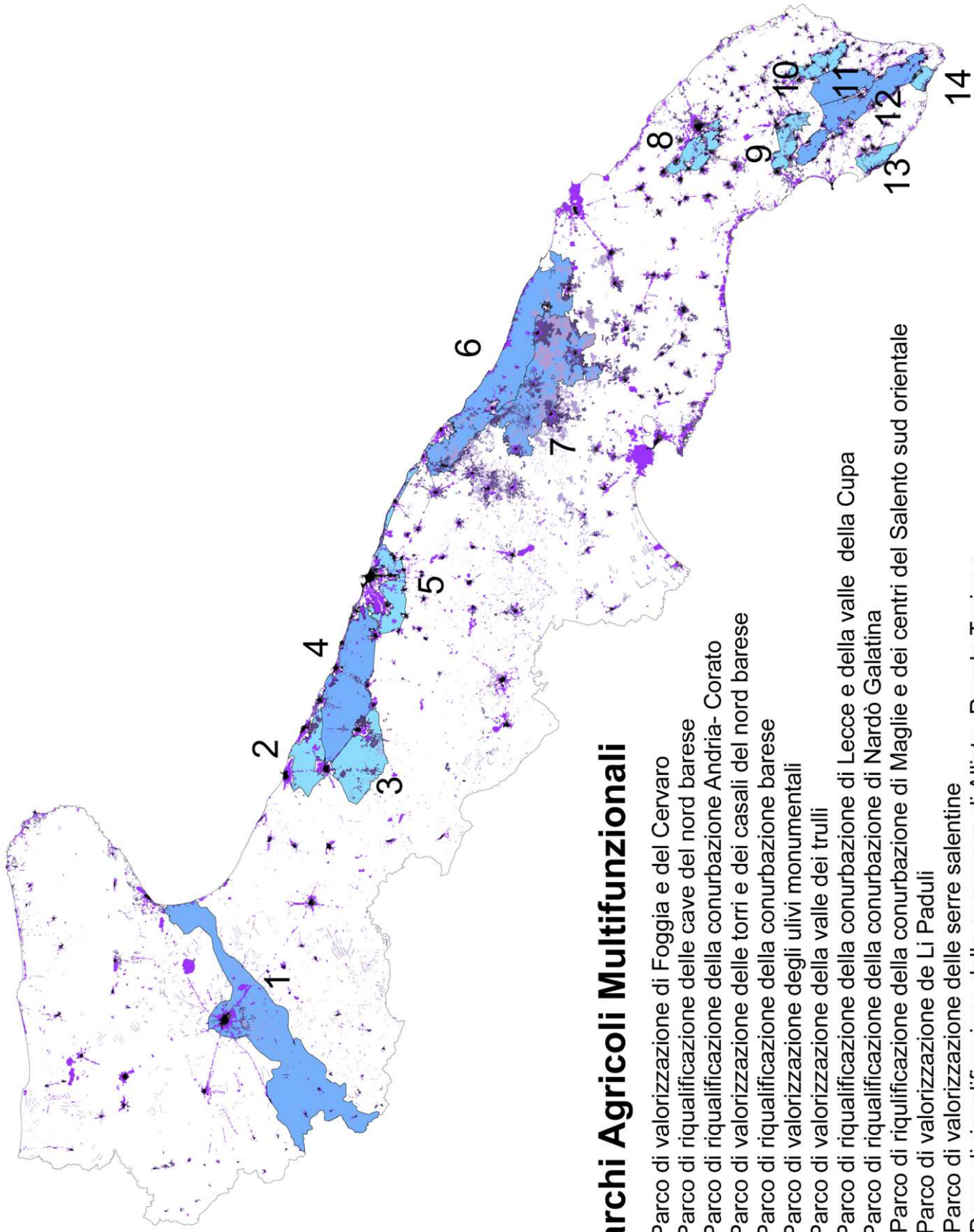
Campagna profonda:

- complementarità tra paesaggio identitario e produttivo



Paesaggio costiero del "ristretto" e del periurbano

- riqualificare le periferie urbane costiere
- bloccare l'edificazione negli spazi aperti della fascia costiera
- valorizzare l'agricoltura costiera, il sistema degli orti storici, degli uliveti e dei frutteti, connettendo l'attività agricola costiera a quella dell'interno.

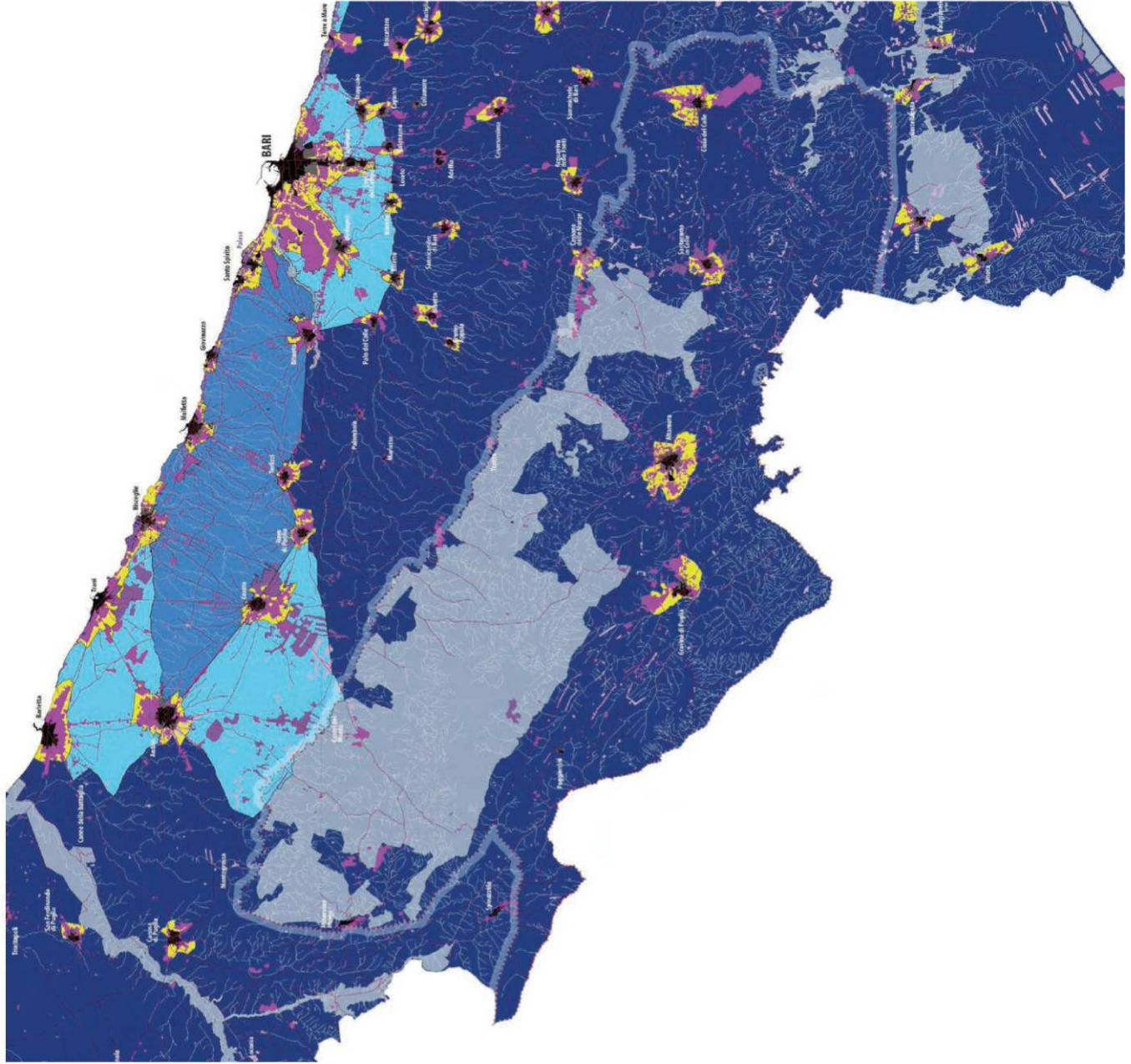


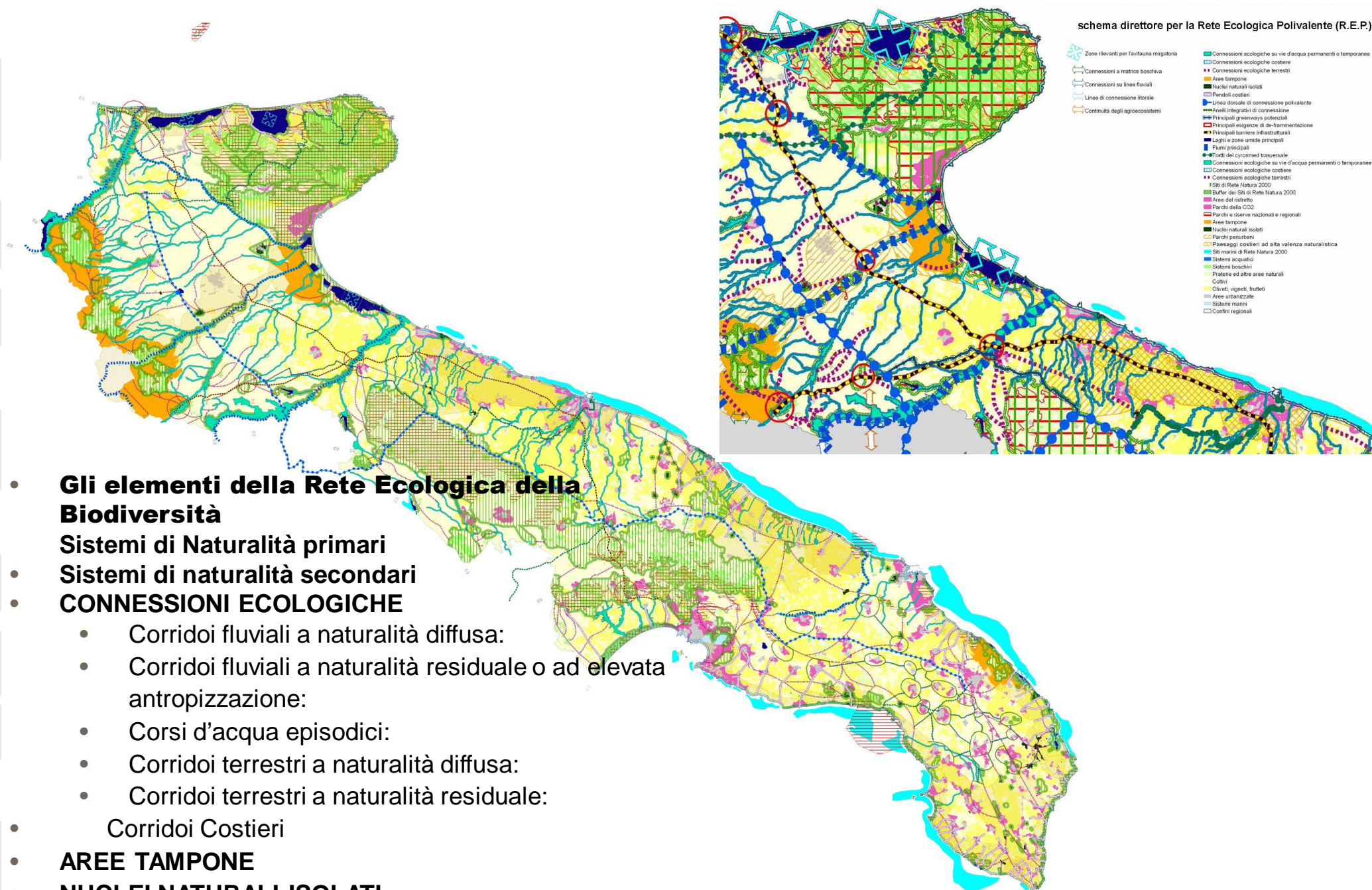
Parchi Agricoli Multifunzionali

- 1 Parco di valorizzazione di Foggia e del Cervaro
- 2 Parco di riqualificazione delle cave del nord barese
- 3 Parco di riqualificazione della conurbazione Andria- Corato
- 4 Parco di valorizzazione delle torri e dei casali del nord barese
- 5 Parco di riqualificazione della conurbazione barese
- 6 Parco di valorizzazione degli ulivi monumentali
- 7 Parco di valorizzazione della valle dei trulli
- 8 Parco di riqualificazione della conurbazione di Lecce e della valle della Cupa
- 9 Parco di riqualificazione della conurbazione di Nardò Galatina
- 10 Parco di riqualificazione della conurbazione di Maglie e dei centri del Salento sud orientale
- 11 Parco di valorizzazione de Li Paduli
- 12 Parco di valorizzazione delle serre salentine
- 13 Parco di riqualificazione della campagna di Alliste- Racale-Taviano
- 14 Parco di riqualificazione di Morciano- Patù- Salve

Elaborato 4.2.2
 Il PATTO CITTÀ-CAMPAGNA

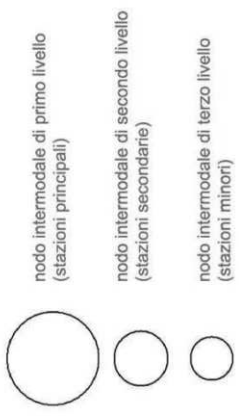
- edificato al 1945
- edificato compatto a maglie regolari
- tessuto urbano a maglie larghe
 tessuto discontinuo su maglie regolari
 tessuto lineare a prevalenza produttiva
 piatt. produttiva - commerciale - direzionale
 piatt. turistico - ricettiva - residenziale
- campagna abitata
- campagna urbanizzata
- campagna del "ristretto"
- parco CO2
- parco agricolo multifunzionale di riqualificazione
- parco agricolo multifunzionale di valorizzazione
- campagna profonda
- parchi e riserve nazionali e regionali
- reticolo idrografico
- viabilità al 1945





- **Gli elementi della Rete Ecologica della Biodiversità**
- **Sistemi di Naturalità primari**
- **Sistemi di naturalità secondari**
- **CONNESSIONI ECOLOGICHE**
 - Corridoi fluviali a naturalità diffusa:
 - Corridoi fluviali a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione:
 - Corsi d'acqua episodici:
 - Corridoi terrestri a naturalità diffusa:
 - Corridoi terrestri a naturalità residuale:
- Corridoi Costieri
- **AREE TAMPONE**
- **NUCLEI NATURALI ISOLATI**

Elaborato 4.2.3
IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ DOLCE



- accesso aeroporto
- accesso ferrovia paesaggistica
- accesso ferrovia regionale
- accesso servizio autobus
- accesso metrò-mare
- accesso percorso ciclo-pedonale
- accesso servizio bus-navetta
- approdo metrò-mare
- case cantoniere da riqualificare
- accessi ai Parchi Naturali Nazionali
- viali di accesso al Parco dell'Ofanto

Collegamenti su gomma

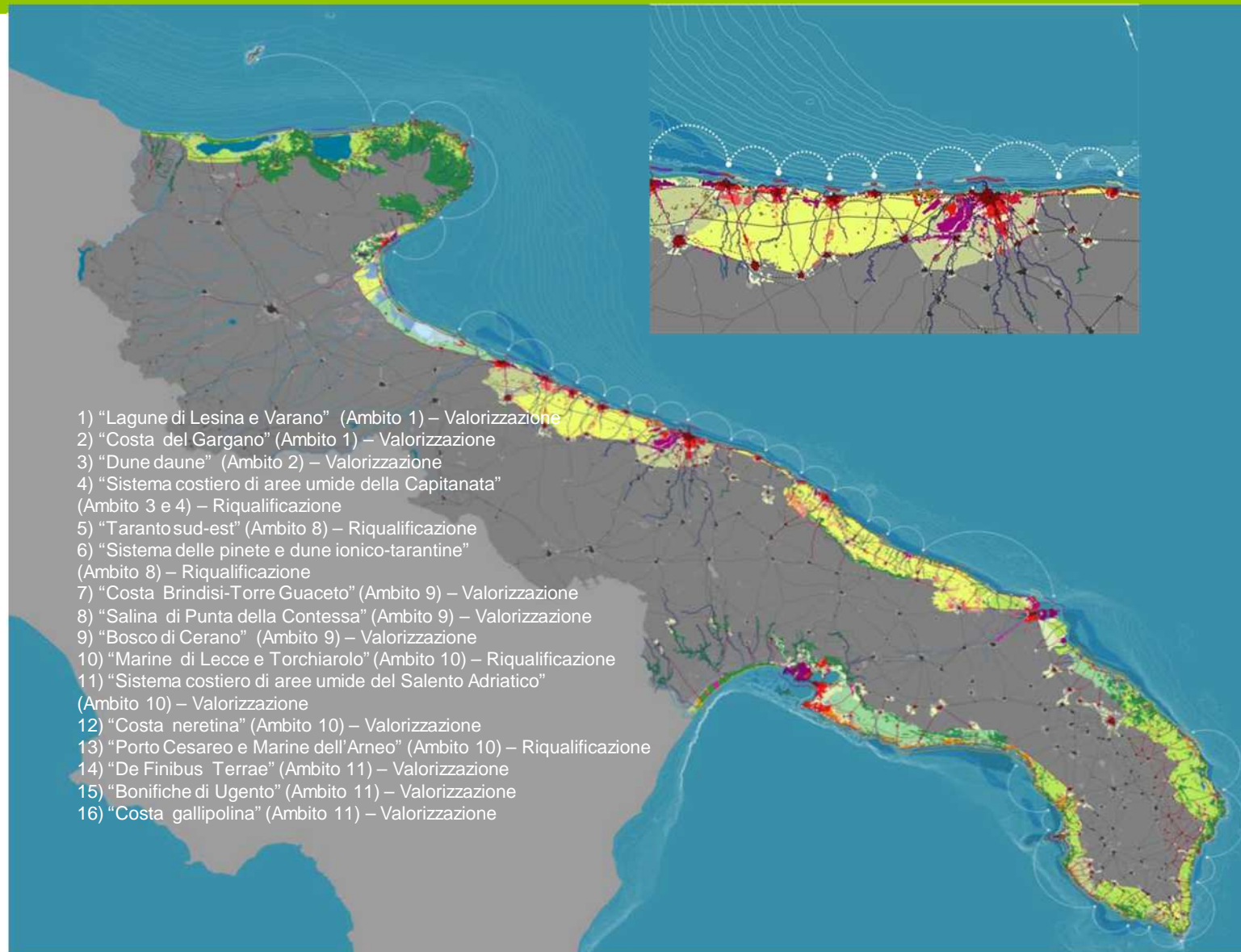
- strade principali
- strade strutturanti il sistema insediativo (reti di città)
- strade strutturanti il sistema insediativo di interesse paesaggistico
- strada costiera di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica
- strada costiera di riqualificazione paesaggistica
- strada di progetto prevista dal Piano dei Trasporti

LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI

I Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica si suddividono in due categorie, sulla base del trattamento progettuale per essi previsto:

- Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da Valorizzare, caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di elementi di naturalità e porzioni di paesaggio rurale storico in buono stato di conservazione che necessitano di essere valorizzati attraverso un insieme coordinato ed integrato di azioni, politiche e progetti specifici;

- Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da Riqualificare, caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di condizioni di degrado e compromissione degli elementi di naturalità e dei brani di paesaggi rurali storici presenti, spesso a causa di una sregolata espansione edilizia costiera a specializzazione turistico-balneare. Questi paesaggi costieri necessitano di essere riqualificati ed, in alcuni casi, ricostruiti attraverso un insieme coordinato di azioni



I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (contesti topografici stratificati)

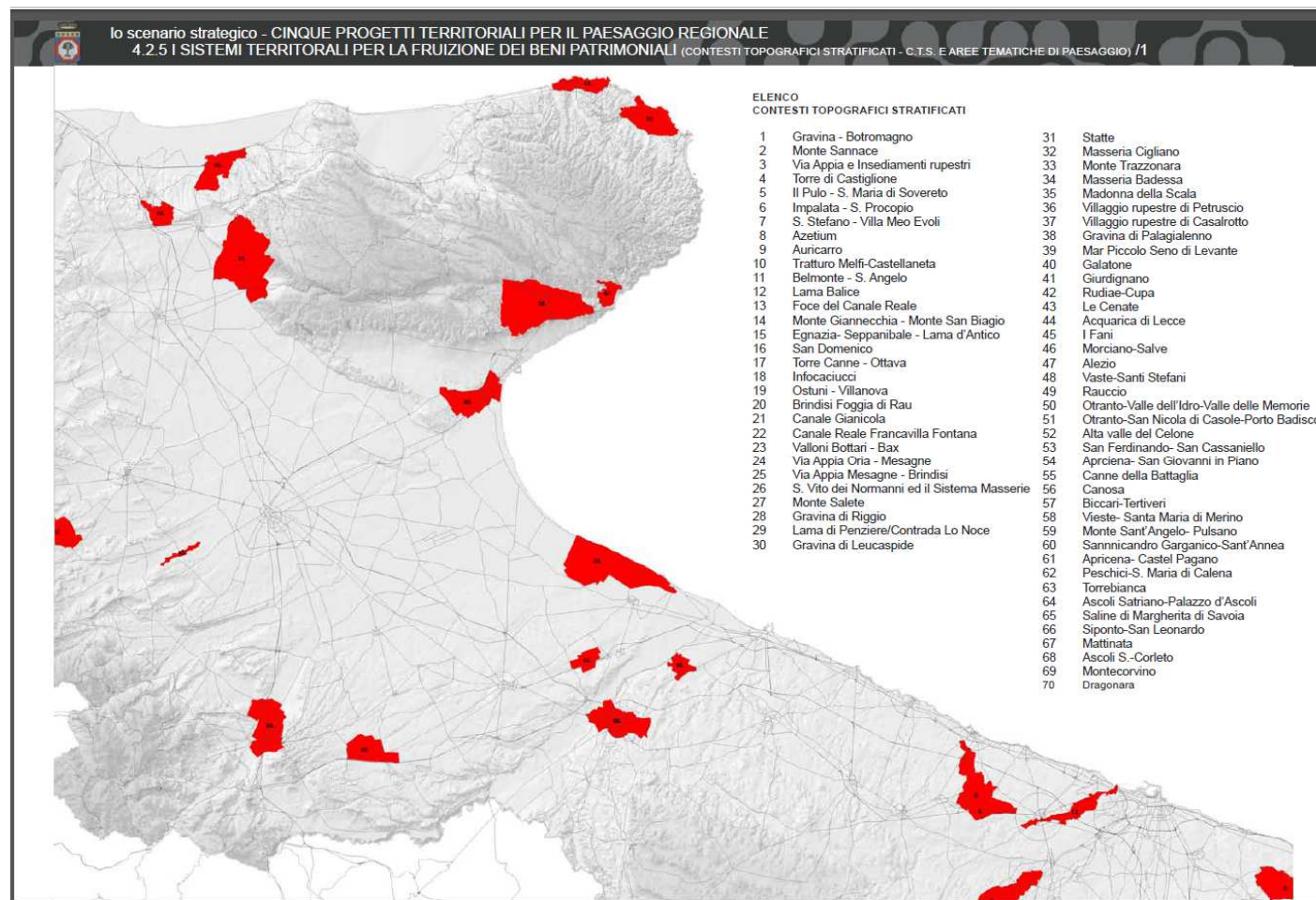
La metodologia di costruzione della Carta dei beni culturali prevede un percorso multiscalare di **territorializzazione dei singoli beni: dall'unità topografica** (bene areale, puntuale o lineare), **alla definizione del sito comprensivo di singoli beni, alla definizione del contesto topografico stratificato (CTS) come insieme di siti**, fino alla definizione del Comprensorio come insieme territoriale di CTS di cui si definiscono le relazioni coevolutive.

Questa metodologia permette di **superare una visione dei Beni culturali e paesaggistici come punti isolati, interpretandoli e normandone l'uso in quanto sistemi territoriali complessi.**

Una sperimentazione è stata effettuata nel Comprensorio della valle del Carapelle (da Herdonia ad Ausculum) dove il comprensorio stesso è inserito analiticamente e progettualmente in una figura territoriale (unità di paesaggio) riferita all'intera valle fluviale.

Nella tavola sono rappresentati:

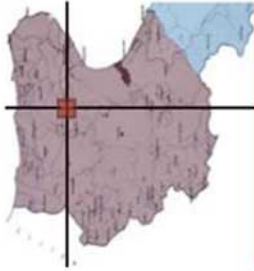
- I CTS (Contesti Topografici Stratificati) fino ad ora individuati dalla Carta dei Beni culturali;
- Gli areali che presentano una particolare densità di beni culturali tematici (masserie, trulli, ville, oliveti monumentali, ecc.) individuati dallo studio della Sovrintendenza



Le Linee Guida



- per la tutela il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco
- per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali
- per il patto città campagna
- per le energie rinnovabili
- sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate
- per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
- per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette
- per la pianificazione urbanistica esecutiva



COMUNE: Rignano Garganico (FG)

C1.3

CARATTERI DEL SITO: collinare, seminativo, uliveto e madorieto; (attualmente è in atto un rimboschimento).



COORDINATE GEOGRAFICHE
41°41'34,61"N - 15°35'59,95"E

DATI TIPOLOGICI:

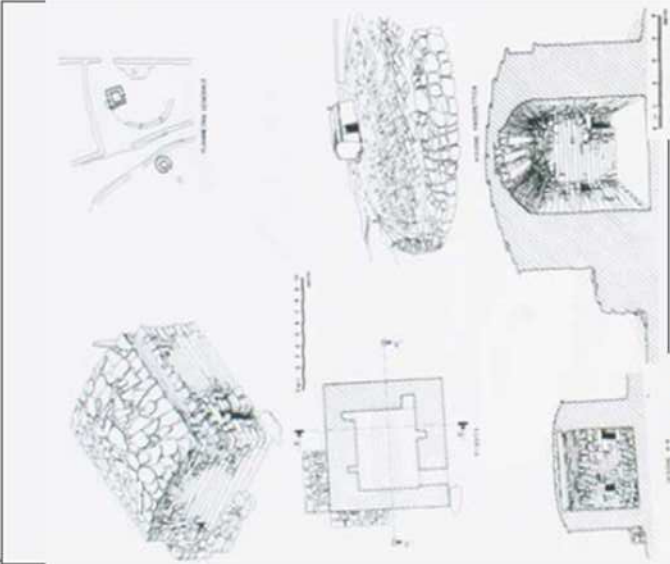
Pianta: edificio mono cellulare a pianta rettangolare.
Struttura: mista (travi di legno su imposta di volta a botte con filari in aggetto).
Estradosso delle coperture: manico di copertura in grandi lastre di pietra calcarea disposti a scaglie.

DAI CRONOLOGICI:

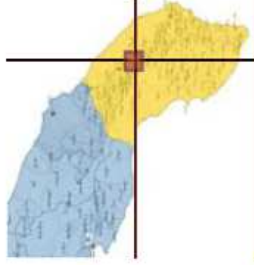
ristrutturazioni recenti.

STATO DI CONSERVAZIONE(1986): buono.

OSSERVAZIONI: l'edificio riprende il motivo frequente nell'area garganica della pianta rettangolare con copertura a carena di nave rovesciata. E' possibile che le strutture lignee siano state aggiunte su un edificio originario di questo tipo. Notare il ricorrido del pinnaolo nell'elemento verticale sulla parete.



1. vista anteriore



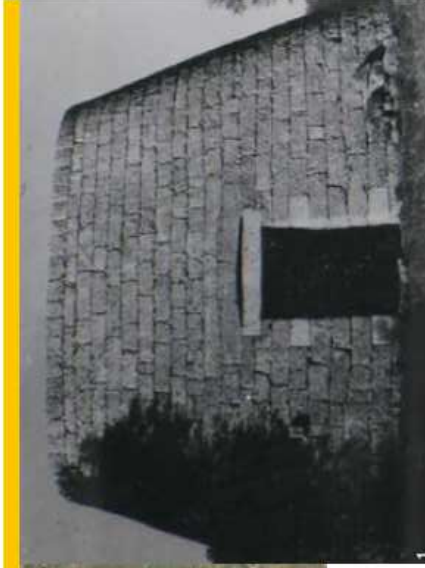
COMUNE: Caprarica (LE)

C3.3

DENOMINAZIONE: "Pajaru"

TOPONIMO: Curti

CARATTERI DEL SITO: pianeggiante, arborato misto a seminativo.



COORDINATE GEOGRAFICHE

Trullo A
40°15'42,35"N - 18°13'32,48"E
Trullo B
40°15'42,08"N - 18°14'00,11"E

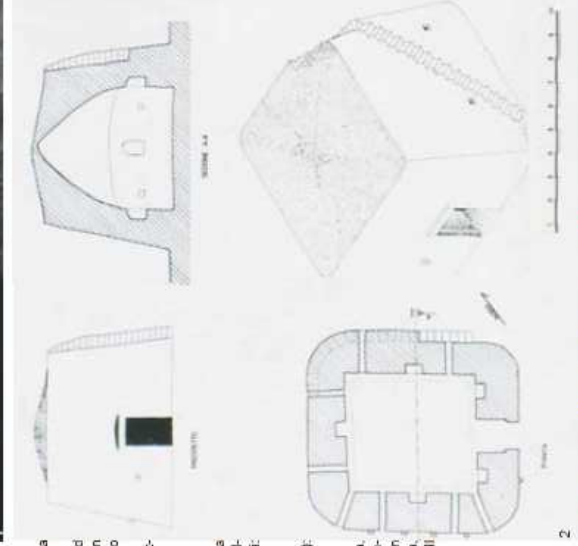
DATI TIPOLOGICI:

Pianta: elementi a trullo a cellula singola con nicchie interne.
Struttura: in blocchi di tufo squadrati ed in opera a secco (manufatto a sinistra); in tufo sbazzati ad opera incerta (manufatto a destra).
Estradosso delle coperture: in terra battuta.
Destinazione d'uso: ricovero.

DATI CRONOLOGICI: Il manufatto a sinistra è stato costruito nel 1946; nella zona altri manufatti sono stati datati: 1702, 1805, 1917.

STATO DI CONSERVAZIONE(1989): discreto.

OSSERVAZIONI: il manufatto a sinistra del 1946, riprodotto in parecchi esemplari, è stato costruito nell'ambito di un programma di impiego di manodopera, a favore dei reduci combattenti della II guerra mondiale.



2

LINEE GUIDA PER IL RESTAURO E GLI INTERVENTI SULLE STRUTTURE IN PIETRA A SECCO IN PUGLIA

Linee guida per il recupero. la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali

- **MORFOTIPI RURALI ED EDILIZI**
- 1. Rapporto tra morfotipi rurali e morfotipi edilizi
- 2. Classificazione dei morfotipi edilizi rurali
- 3. Morfotipi edilizi e Ambiti di Paesaggio
- Bioclimatica degli edifici rurali
- I materiali da costruzione
- **CONOSCENZA DEL MANUFATTO E DEL CONTESTO**
- 1. Il rilievo vegetazionale
- 2. Conoscenza del manufatto
- Identificazione dell'Unità Minima di Intervento (UMI)
- Il rilievo conoscitivo
- Tipologie costruttive
- Caratterizzazione delle murature
- 3. Il rilievo del degrado
- 4. Schede conoscitive del manufatto e del contesto rurale
- **RECUPERO DEL MANUFATTO E DEL CONTESTO**
- 1. Il progetto degli interventi di trasformazione
- 2. Ampliamenti
- 3. Ecosostenibilità e biocompatibilità degli interventi
- 4. Riabilitazione strutturale
- 5. Schede di progetto
- **DESTINAZIONI D'USO DEL MANUFATTO E DEL CONTESTO: CRITERI**
- 1. Riuso e conservazione: identità e trasformazione
- 2. Criteri di trasformabilità spaziale e funzionale
- 3. Destinazioni d'uso compatibili



L'analisi è stata svolta per ciascun ambito di paesaggio

4.4.5

Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture



La strada parco

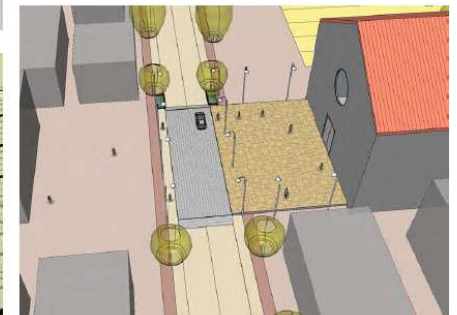
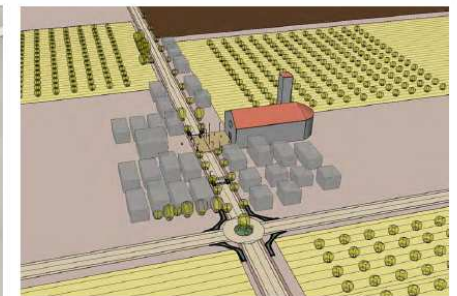
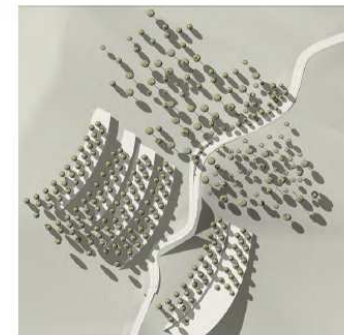
Obiettivo è la valorizzazione del ruolo delle infrastrutture nel territorio, la riqualificazione ed integrazione dei percorsi rurali

Strada che attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (il mosaico agrario della Valle d'Itria, il paesaggio degli uliveti secolari). In questo contesto la strada interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi, con il sistema delle colture d'eccellenza e con gli elementi di naturalità che lo strutturano. Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati, alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, al collegamento con i beni storici e testimoniali, alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopeditoni, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.

OBIETTIVO: VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE INFRASTRUTTURE NEL TERRITORIO, RIQUALIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI PERCORSI RURALI

Disegno paesaggisticamente qualitativo delle infrastrutture.

Le parole chiave da usare saranno selezionare i punti di vista, interpretare in chiave paesaggistica gli elementi infrastrutturali tradizionali, valorizzare le connessioni della strada al contesto circostante.



La strada parco



Si tratta di una tipologia viabilistica che attraversa ambiti paesaggistici di elevato interesse. La qualificazione avviene tramite divisioni della carreggiata stradale per la messa in sicurezza dei punti critici o in situazioni volte a enfatizzare scorci paesaggistici. Queste strade spesso attraversano paesi di piccole dimensioni. In questi casi si interviene con sistemi di rallentamento quali il rialzamento della carreggiata e con inserimento di aree verdi ed elementi di arredo urbano.

La riqualificazione dei paesaggi costieri degradati

- ❑ DGR 2486 del 27.12.2012 - **Programma Triennale per l'ambiente, Asse 2 linea di intervento "e". Realizzazione di Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).**
"La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" sono individuati sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da sottoporre ad azioni di Riqualificazione e valorizzazione;
Al fine decomprimere il sistema ambientale costiero il Piano propone di recuperare e valorizzare sinergicamente il patrimonio edilizio storico della costa e quello dell'entroterra, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione intermodale dei collegamenti costa-interno e della rete minore della viabilità.
- ❑ Determina n.193 del 23 aprile 2013 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio pubblicata sul Burp n.67 del 16.05.2013 "**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente**", che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica;;

La riqualificazione dei paesaggi costieri degradati

- Determina di approvazione della graduatoria:
- destinando una somma non superiore a euro 1.000.000,00 per la definizione dei successivi livelli di progettazione e per la realizzazione dei relativi interventi, da attuarsi anche mediante stralci funzionali;
- destinare la somma di € 400.000,00 al finanziamento di concorsi di progettazione per le ulteriori proposte, in numero non superiore a quattro, meritevoli di interesse, tra quelle pervenute ed utilmente collocate in graduatoria;

Raggruppamento Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano e Racale (LE)

Raggruppamento Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (LE)

Ugento (LE)

Melendugno (LE)

Torchiarolo (BR)

Raggruppamento Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano e Racale (LE)

Comuni di Gallipoli (Capofila) - Alliste - Racale - Taviano
 Verifica della compatibilità ambientale per il tratto del territorio "area mare di interesse".

Il mare come grande parco pubblico



A
Intervento: restringimento del tracciato originario (8 m) a 4 m e creazione di una pista ciclo-pedonale in legno con punti di sosta e tratti ombreggiati.
Funzione: prolungamento del lungomare quale potenziale connessione fra città e parco.
Strategia ecologica: ripascimento naturale della duna e sua stabilizzazione mediante inserimento di vegetazione autoctona.

B
Intervento: allargamento della pista ciclo-pedonale mediante la conservazione del tracciato originario (8 m) e sua trasformazione in area servizi mediante la localizzazione dei chioschi autorizzati che in questo modo lasciano libera la spiaggia.
Funzione: area ludico-ricreativa per il tempo libero.
Strategia ecologica: ripascimento naturale della duna e sua stabilizzazione mediante inserimento di vegetazione autoctona.

C
Intervento: la pista ciclo-pedonale lascia la linea di costa e penetra dietro il cordone dunale, dove in un'area degradata (calmatore) e localizza una prima area parking, per proseguire parallelamente al cordone dunale fino al canale del Samari.
Strategia ecologica: ripascimento naturale della duna ed espansione della vegetazione dunale a ginepro.

D
Intervento: dimissione della strada litoranea e riabilitazione strategica di un importante elemento paesistico: il sistema dunale.
Funzione: area di riequilibrio ecologico: l'area sarà accessibile mediante la predisposizione di apposite passerelle in legno (larghezza 1 m).
Strategia ecologica: Ripascimento naturale della duna ed espansione della perticella costiera di ginepro (*Juniperus* spp.).

E
Intervento: rinaturalizzazione dell'ultimo tratto del canale del Samari
Funzione: rinaturalizzazione delle sponde del canale e inserimento di vegetazione (graffia [Olmo campestre, Agracostia, ecc.]).
Strategia ecologica: corridoio ecologico

F
Intervento: le paludi: un laboratorio a cielo aperto
Funzione: accentuare le depressioni in modo da favorire il ristagno idrico e ricreare le boscine umide retrodunali.
Strategia ecologica: area di riequilibrio ecologico

G
Intervento: giardini umidi:
Funzione: un piccolo orto botanico per le piante palustri: propone la semplice realizzazione di giardini acquatici.
Strategia ecologica: coltivazione e conservazione in situ di specie palustri, area con finalità didattica-divulgativa e ludico-ricreativa.

H
Intervento: boschetti termali attrezzati: la natura a portata di mano
Funzione: realizzare un bosco termale con lembi del paesaggio agrario oltre all'inserimento di filari alberati.
Strategia ecologica: espansione del bosco.

I
Intervento: Siepi e filari alberati lungo i tracciati viari, i muretti a secco e nel tessuto dei campi
Funzione: l'intera area viene connotata da filari alberati: il Puro climatico.
Strategia ecologica: inserimento di elementi di connotazione del paesaggio: incremento della eterogeneità dei luoghi.



Raggruppamento Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano e Racale (LE)



Gli interventi che sostanziano la proposta sono quindi riconducibili a due categorie principali):

- interventi di rigenerazione e valorizzazione costiera localizzati in aree ad alta valenza naturalistica (Parco Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo) con azioni tese alla deframmentazione e connessione ecologica, alla implementazione della rete ecologica locale, alla dismissione e delocalizzazione di infrastrutture (litoranea e parcheggi), alla riduzione della pressione antropica sul sistema di ecosistemi costieri, alla riabilitazione e rigenerazione ambientale di sistemi ecologici chiave (cordoni dunali, aree umide retronunali, canali e ripe fluviali);
- Interventi integrati di collegamento multimodale tra costa e centri subcostieri e di riorganizzazione della mobilità per la fruizione lenta e sostenibile dei paesaggi costieri.

Raggruppamento Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano e Racale (LE)

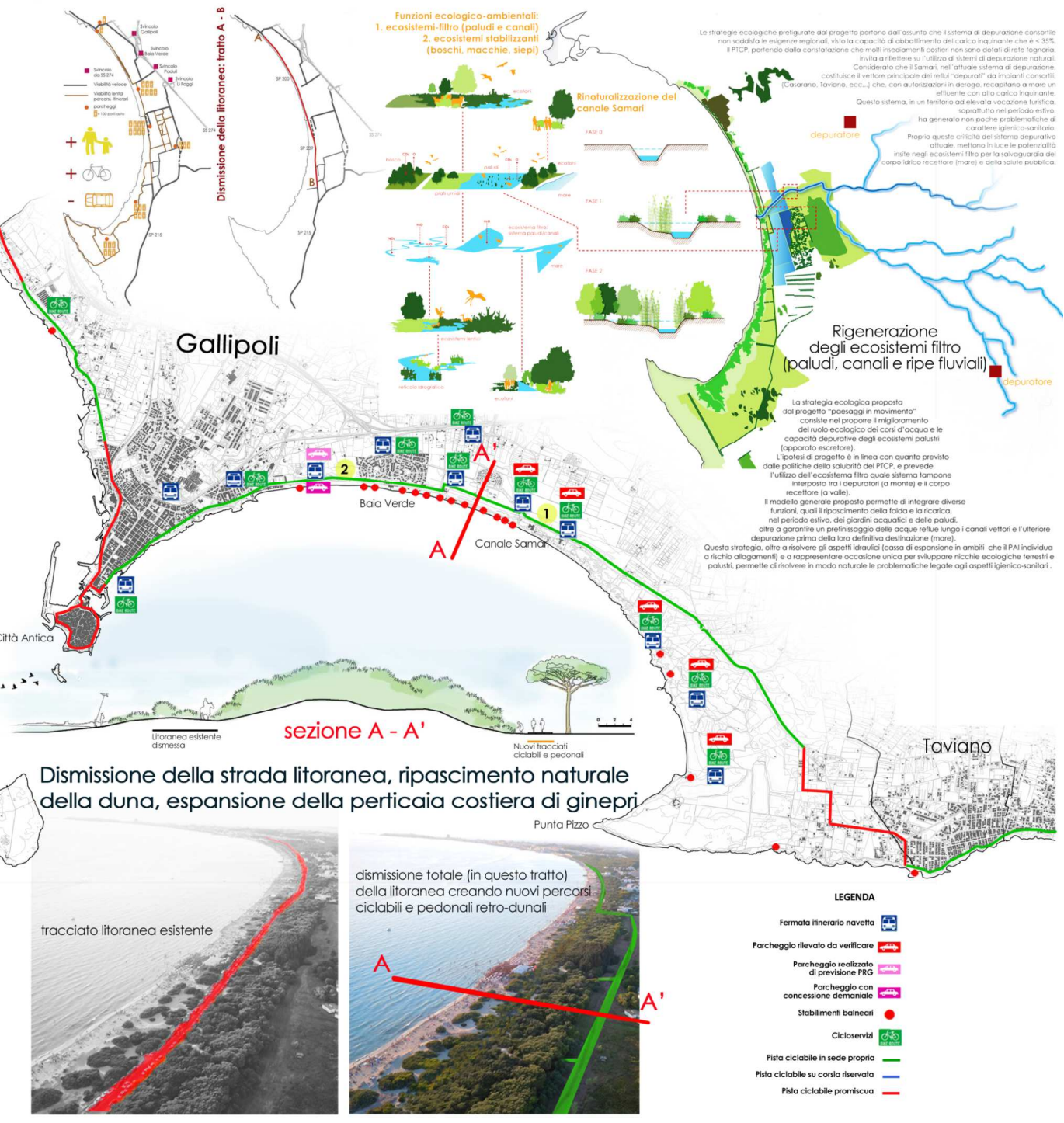
Comuni di Gallipoli (Capofila) - Alliste - Racale - Taviano
 Manifestazione di interesse per la realizzazione dei progetti integrati di paesaggio nell'ambito del PPR per l'attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente - asse 2 linea di intervento "E"

Riduzione della sezione stradale della litoranea con inserimento di nuovi percorsi ciclabili e pedonali tratto litorale Gallipoli



la nuova mobilità lenta - il percorso ciclabile

il nuovo "boulevard" sul lungomare

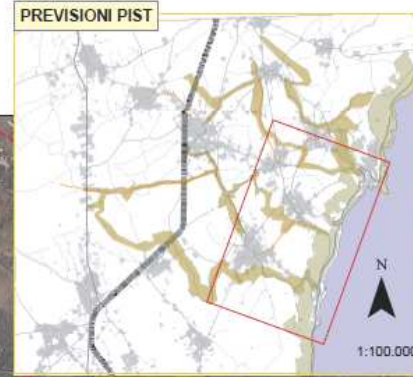


Le strategie ecologiche prefigurate dal progetto partono dall'assunto che il sistema di depurazione consortile non soddisfa le esigenze regionali, visto la capacità di abbattimento del carico inquinante che è il 35%. Il PCTP, partendo dalla constatazione che molti insediamenti costieri non sono dotati di rete fognaria, invita a riflettere su l'utilizzo di sistemi di depurazione naturali. Considerato che il Samari, nell'attuale sistema di depurazione costituisce il vettore principale dei reflui "depurati" da impianti consortili (Casarano, Taviano, ecc...) che, con autorizzazioni in deroga, recapitano o mare un effluente con alto carico inquinante, soprattutto nel periodo estivo, ha generato non poche problematiche di carattere igienico-sanitario. Proprio queste criticità del sistema depurativo attuale, mettono in luce le potenzialità insite negli ecosistemi filtro per la salvaguardia del corpo idrico recettore (mare) e della salute pubblica.

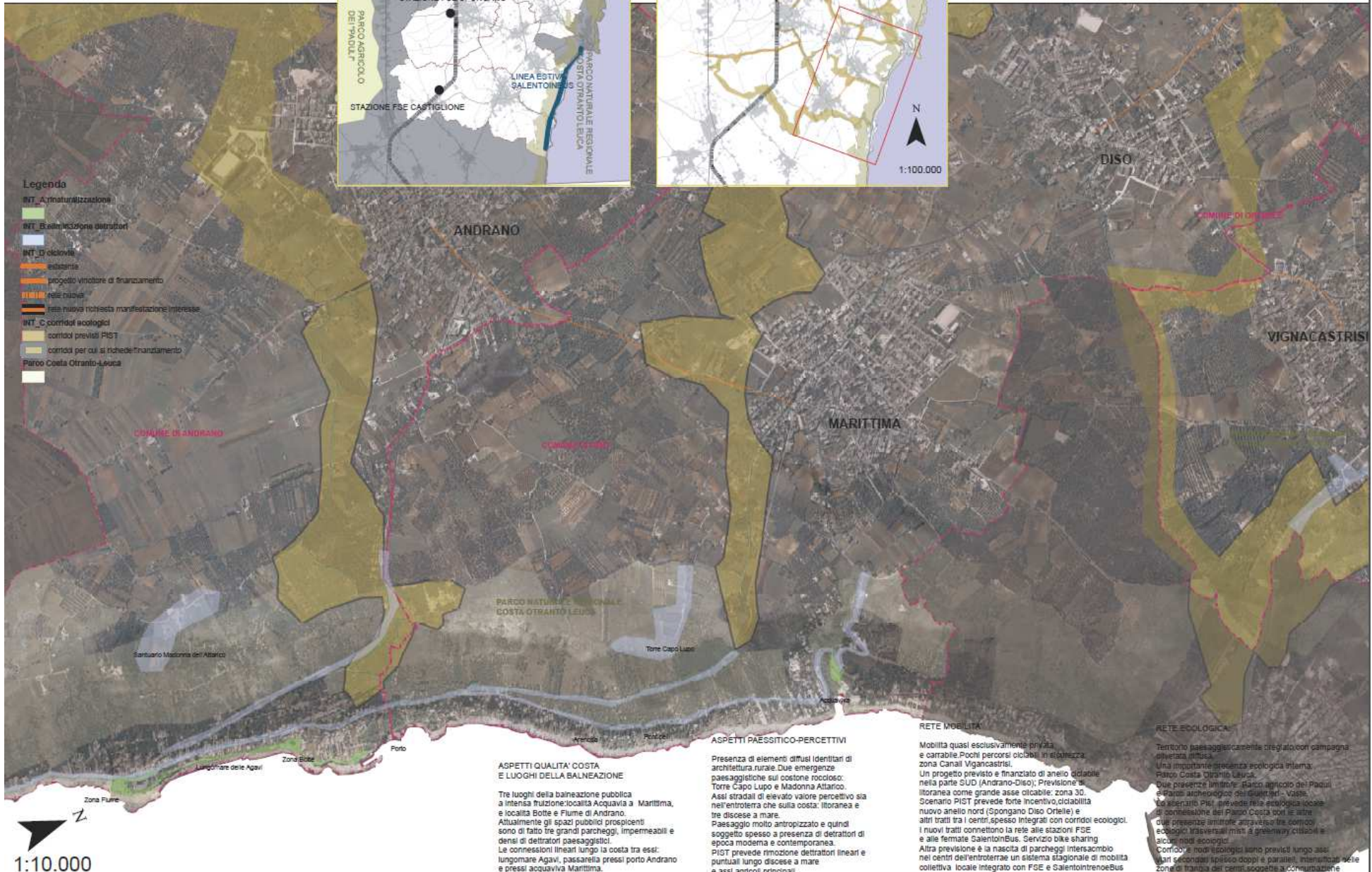
La strategia ecologica proposta dal progetto "paesaggi in movimento" consiste nel proporre il miglioramento del ruolo ecologico dei corsi d'acqua e le capacità depurative degli ecosistemi palustri (apparato escretore). L'ipotesi di progetto è in linea con quanto previsto dalle politiche della salubrità del PCTP, e prevede l'utilizzo dell'ecosistema filtro quale sistema tamponante interpretato tra i depuratori (a monte) e il corpo recettore (a valle). Il modello generale proposto permette di integrare diverse funzioni, quali il ripascimento della falda e la ricarica, nel periodo estivo, dei giardini acquatici e delle paludi, oltre a garantire un prefiltraggio delle acque reflue lungo i canali vettori e l'ulteriore depurazione prima della loro definitiva destinazione (mare). Questa strategia, oltre a risolvere gli aspetti idraulici (caso di espansione in ambienti che il PAI individua a rischio allagamenti) e a rappresentare occasione unica per sviluppare nicchie ecologiche terrestri e palustri, permette di risolvere in modo naturale le problematiche legate agli aspetti igienico-sanitari.

Raggruppamento Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (LE)

TAVOLA 01. STATO DI FATTO Effettivo e di previsione



A causa della impossibilità cartografica di rappresentare con scale opportune (1:5000 o 1:10000) l'intero territorio di intervento entro il formato A3, si è passati all'utilizzo di un A2 con uno straccio in scala 1:10000 del territorio costiero dove risultano più densi gli interventi, e un quadro d'insieme al 100.000 dell'intero territorio ODSA.



- Legenda**
- INT_A_naturalizzazione
 - INT_B_sistemazione distributori
 - INT_D_ciclovie
 - esistente
 - progetto vincitore di finanziamento
 - rete nuove
 - rete nuova richiesta manifestazione interesse
 - INT_C_corridoi ecologici
 - corridoi previsti PIST
 - corridoi per cui si richiede finanziamento
 - Parco Coستا Otranto-Leuca

ASPETTI QUALITÀ COSTA E LUOGHI DELLA BALNEAZIONE

Tre luoghi della balneazione pubblica a intensa fruizione: località Acquavia a Marittima, e località Botte e Fiume di Andrano. Attualmente gli spazi pubblici prospicienti sono di fatto tre grandi parcheggi, impermeabili e densi di detritori paesaggistici. Le connessioni lineari lungo la costa tra essi: lungomare Agavi, passerella presso porto Andrano e pressi acquavia Marittima.

ASPETTI PAESISTICO-PERCETTIVI

Presenza di elementi difusi identitari di architettura rurale. Due emergenze paesaggistiche sul costone roccioso: Torre Capo Lupo e Madonna Altare. Assi stradali di elevato valore percettivo sia nell'entroterra che sulla costa: Iltoranea e tre discese a mare. Paesaggio molto antropizzato e quindi soggetto spesso a presenza di detritori di epoca moderna e contemporanea. PIST prevede rimozione detritori lineari e puntuali lungo discese a mare e assi agricoli principali.

RETE MOBILITÀ

Mobilità quasi esclusivamente privata e cambiabile. Pochi percorsi ciclabili in esistenza: zona Canali Vignacastri. Un progetto previsto e finanziato di anello ciclabile nella parte SUD (Andrano-Diso); Previsione di Iltoranea come grande asse ciclabile; zona 30. Scenario PIST prevede forte incentivo ciclabilità nuovo anello nord (Spongano Diso Ortelle) e altri tratti tra i centri, spesso integrati con corridoi ecologici. I nuovi tratti connettono la rete alle stazioni FSE e alle fermate SalentoBus. Servizio bike sharing. Altra previsione è la nascita di parcheggi interscambio nei centri dell'entroterra: un sistema stagionale di mobilità collettiva locale integrato con FSE e SalentoBrenoBus.

RETE ECOLOGICA

Territorio paesaggisticamente pregiato con campagna onniverta diffusa. Una importante presenza ecologica interna: Parco Costa Otranto-Leuca. Due presenze limitrofe: Parco agricolo dei Paduli e Parco archeologico dei Quartieri - Vaste. Lo scenario PIST prevede nella ecologia locale la connessione del Parco Capo Lupo con le altre due presenze limitrofe, attraverso un corridoio ecologico trasversali misti a greenway ciclabili e alcuni nodi ecologici. Corridoi nodi ecologici sono previsti lungo assi lineari secondari spesso doppi e paralleli, intensificati nelle zone di frangia del campo, soggette a consumo.

1:10.000

Raggruppamento Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (LE)

Località Acquaviva | 1680 mq

- Sostituzione del manto stradale in asfalto con pavimentazione realizzata in moduli alveolari in HDPE riciclato con una superficie drenante di circa il 90%.
- Piantumazione di nuovi elementi vegetali e azioni di tutela delle specie preesistenti (tamerici, agavi, etc.).
- Localizzazione del numero di parcheggi eliminati in aree appositamente attrezzate nell'entroterra ODSA, nodi di scambio di mobilità sostenibile su gomma e ferro (Stazione ferroviaria di Spongano - Andrano-Vignacastri - Marittima).

Ciclovie

Creazione di una rete di ciclovie che connetta i centri urbani del territorio ODSA tra di loro e con la costa attraverso l'individuazione di percorsi minori (strade locali e antichi tratturi rurali) da trasformare in percorsi ciclabili sicuri. Si agirà sul disegno delle sezioni stradali in ambito urbano e sulle intersezioni tra i percorsi rurali e le strade ad alto scorrimento. Si prevede l'inserimento di segnaletica orizzontale che permetta la riconoscibilità del percorso e garantisca, in alcuni tratti, la sicurezza dei ciclisti. Le ciclovie saranno connesse ad un sistema di punti nodali di interscambio e a servizi di bike sharing all'interno dell'intero territorio. Tratto ciclovia: vedi relazione

Corridoi ecologici | 12 km

Reintroduzione di flora autoctona lungo tracciati stradali minori e arterie stradali maggiori per arginare le conurbazioni tra i paesi. Spesso i corridoi diventano delle vere greenway ospitando dei percorsi ciclabili in sicurezza.

Litoranea - SP358 | 4450 ml

- Pavimentazioni drenanti per i parcheggi pubblici su strada;
- Piantumazione di nuovi elementi vegetali e azioni di tutela delle specie preesistenti (tamerici, agavi, etc.);
- interro rete elettrica ed eliminazione pali.

Località Botte | 7450 mq

vedi interventi località Acquaviva

Lungomare Agavi | 700 ml

- Sostituzione della pavimentazione;
- rinaturalizzazione attraverso inserimento di specie vegetali autoctone lungo il percorso pedonale;
- variazione del sistema di illuminazione per permettere una migliore fruizione della costa.

Grotta Verde | 5270 mq

vedi interventi località Acquaviva

LEGENDA

- Interventi di rinaturalizzazione
- Rete di mobilità ciclabile
- Eliminazione detrattoni
- Azioni di valorizzazione dei tratti distintivi del territorio
- Creazione di corridoi ecologici

Raffrescamento per evaporazione
Miglioramento microclima e qualità della vita degli spazi pubblici

Depurazione 90% acque meteoriche
Assorbimento e filtraggio polveri atmosferiche

PRE

POST

Interramento rete elettrica, spostamento sistema di illuminazione, inserimento parcheggi drenanti e allargamento dove possibile marciapiedi ambo i lati

POST

PRE

PRE

Inquinamento luminoso e scarsa fruizione della costa

POST

Miglior fruizione della costa
diminuzione inquinamento

Finanziata PO FESR 2007/2013 4.4.1 - Attività C

Altri interventi PIST

Intervento richiesto progetto integrato paesaggio

I centri storici ODSA
La campagna ulivettata il sistema dei tratturi

La mobilità su ferro
Il paesaggio costiero e il Parco

Corridoio ecologico polifunzionale previsto dal PIST

Richiesta finanziamento progetto integrato paesaggio

Vista dello stato di fatto lungo la litoranea

Vista del progetto lungo la litoranea

Vista dello stato di fatto - Parcheggi Località Botte

Vista del progetto - Parcheggi Località Botte

Vista dello stato di fatto - Lungomare Agavi

Vista del progetto - Lungomare Agavi

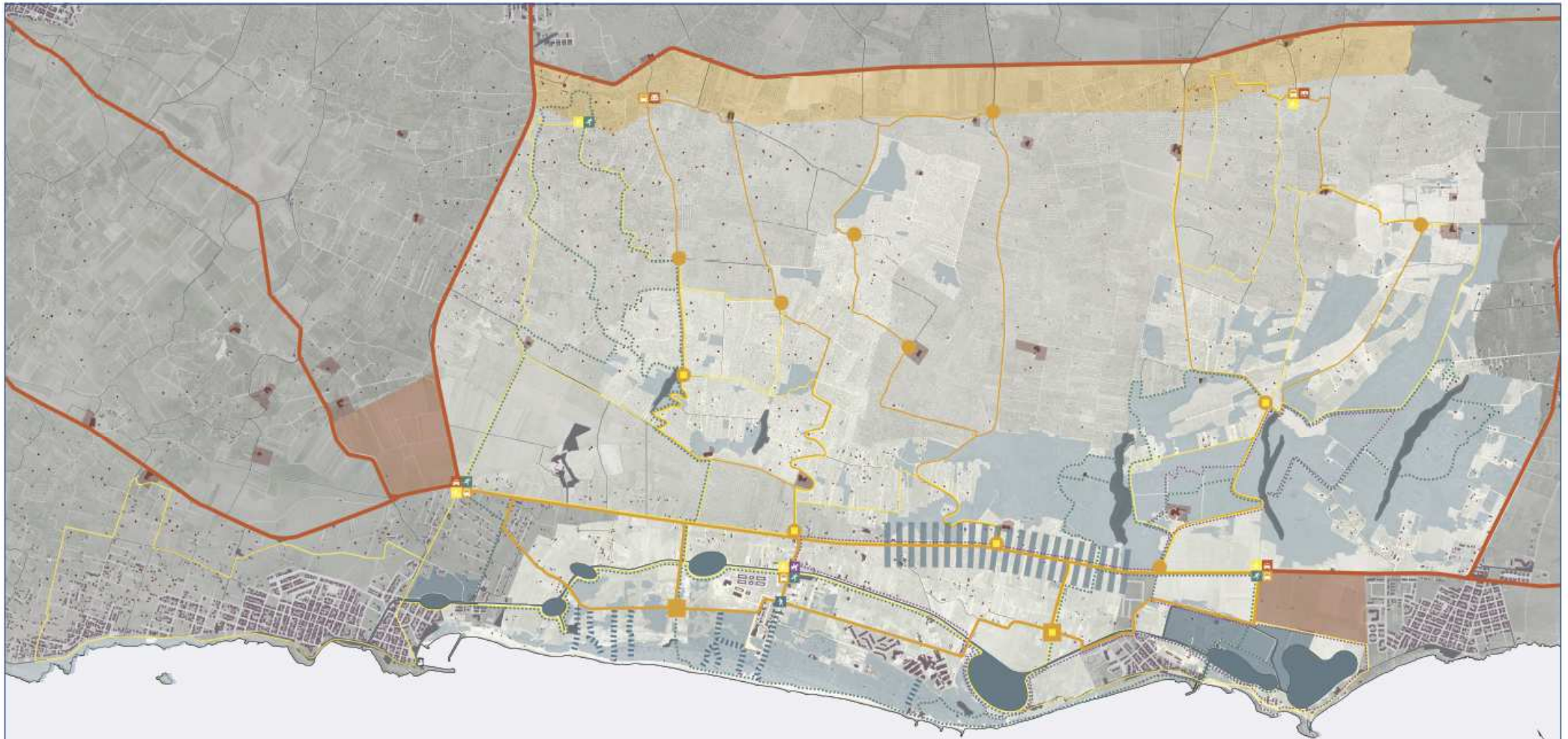
Comune di Ugento



Comune di Ugento

Tav. 1

Manifestazione di interesse per la realizzazione dei progetti integrati di paesaggio nell'ambito del PPTR della Regione Puglia per l'attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente - asse 2 linea di intervento "E"

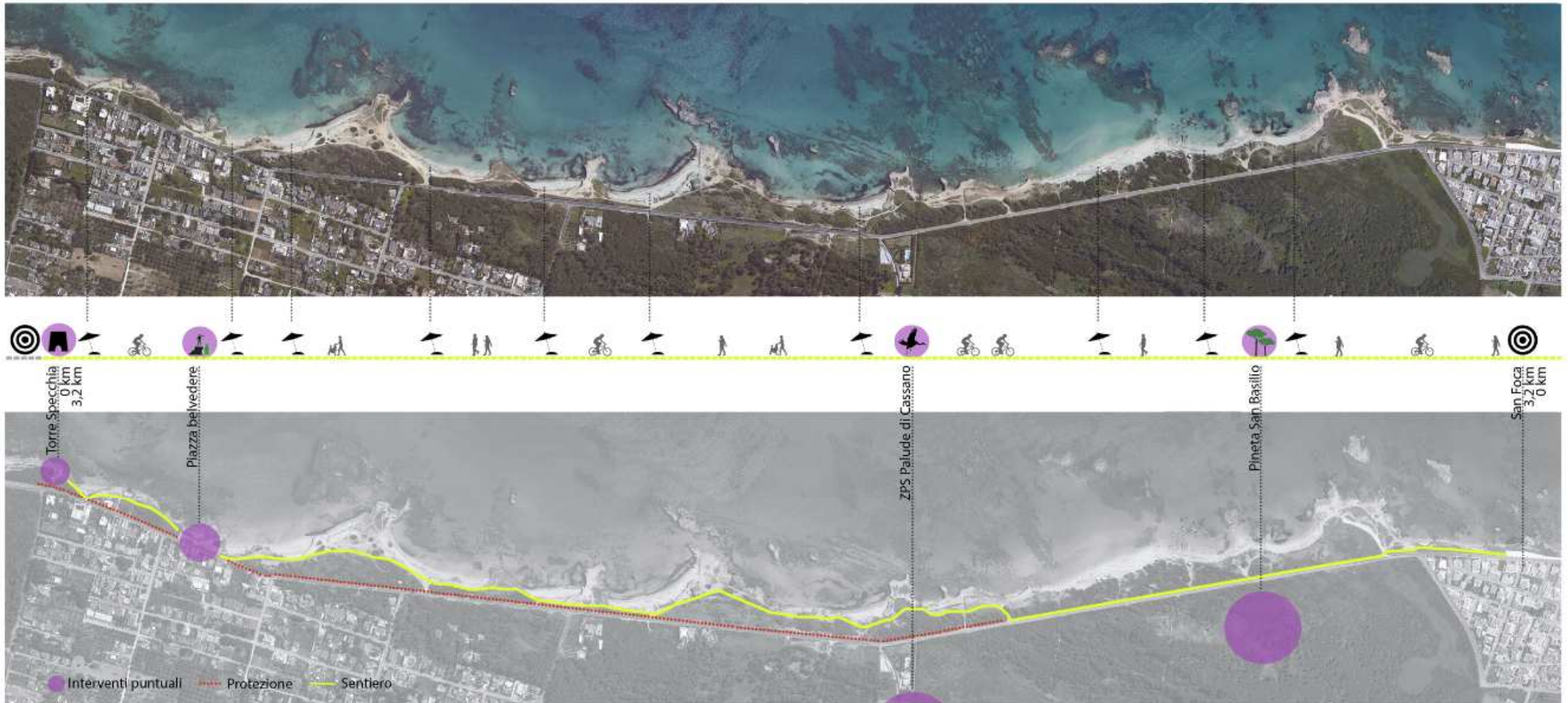


Legenda: le strategie per la mobilità

- | | | | | | |
|--|---|--|---|--|------------------------------|
| | Infrastruttura principale per il traffico pesante | | Attraversamenti dunali per il raggiungimento pedonale dei luoghi di balneazione | | Naturalità
Zone di tutela |
| | Viabilità ordinaria esterna all'area del parco | | Percorso ippico | | Area Parco |
| | Viabilità capillare interna al Parco riservata ad agricoltori, residenti, utenti delle strutture ricettive e trasporto pubblico | | Hub principali per la sosta e il cambio di mezzi, luoghi di prima accoglienza e distribuzione | | Area Pre-parco |
| | Tratto di provinciale chiuso al traffico veicolare ad eccezione del trasporto pubblico - previsti interventi di deframmentazione ambientale | | Fascia per la sosta di camper con possibile allacciamento alla rete di servizi principale e di trasporto pubblico | | |
| | Circuiti del trasporto pubblico e relative fermate di scambio | | Manufatti agricoli storici - Paggiare | | |
| | Percorsi ciclabili | | Masserie e pertinenze | | |
| | Percorsi pedonali | | Gravinelle
Zone di massima tutela A1 | | |

Comune di Melendugno

Progetti Integrati per Paesaggi Costieri a valenza naturalistica | Comune di Melendugno | Ecomuseo della falesia



SALVAGUARDARE E PROTEGGERE



Criticità - PRC e PAI evidenziano l'alta sensibilità del tratto di falesia.
- L'azione antropica incontrollata, l'uso improprio dell'area come parcheggio e passaggio di mezzi pesanti.

Risorse - Area di pregio naturalistico: falesia, area boscata, ZPS "Palude di Cassano".

CONNETTERE E COMPLETARE



Criticità - Frammentarietà degli ecosistemi fito-faunistici dovuta alla pressione antropica, al passaggio e sosta di mezzi pesanti;
- Assenza di percorsi di collegamento per la mobilità sostenibile tra San Foca e Torre Specchia Ruggieri.

Risorse - "Corridoio verde" tra linea di costa e tessuto urbanizzato.

VALORIZZARE E RECUPERARE



Criticità - Torre costiera in avanzato stato di degrado;
- Assenza di spazi identitari e aggregativi in Torre Specchia;

Risorse - Area di alto valore architettonico (Torre Costiera)
- Valore strategico e funzionale dell'area (Balneazione, aree boscate con servizi pic-nic, trekking e biking naturalistico)

Comune di Torchiarolo

AVVISO PUBBLICO per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio del PPTR per l'attuazione del PRTA - Asse 2 linea di intervento e

Ufficio del Piano: Responsabile Ing. GRAVILI D., Coordinatore: arch. RICCIARDI L., arch. NETTI G., arch. FLORIELLO A., Geom. PILLEGGI C., geom. TONDO V., sigg. PALERMO F., MEROLA G.

Comune di Torchiarolo: Ambito Marina di Lecce e Torchiarolo - Paesaggio Costiero ad alta valenza naturalistica da riqualificare

TAVOLA 1



criticità del sistema ambientale

- area umida interessata da fenomeni di degrado
- degrado del sistema dunare
- tratto di costa con forte erosione

criticità del sistema della mobilità

- problema infrastrutturale della litoranea
- assi critici per carico di traffico
- strada sterrata lungo la costa

criticità del sistema insediativo

- spazi aperti da riqualificare
- parcheggio spontaneo su area agricola

servizi non realizzati

- servizi non realizzati
- insediamento turistico costiero storico



D.G.R. n. 2102 del 11/11/2013 Osservatorio Regionale della Puglia per la Qualità del Paesaggio e per i Beni Culturali. Realizzazione di Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR): il progetto territoriale per il paesaggio Patto Città-Campagna.

- progetti territoriali integrati del paesaggio regionale coerenti con il PROGETTO TERRITORIALE REGIONALE PATTO CITTÀ CAMPAGNA, applicabile **ad uno** dei seguenti **Parchi multifunzionali di valorizzazione**, come individuati dal PPTR:
 - a. parco multifunzionale della valle dei trulli;
 - b. parco multifunzionale degli ulivi monumentali;
 - c. parco multifunzionale dei Paduli;
 - d. parco multifunzionale delle Serre Salentine;
 - e. parco multifunzionale delle Torri e dei Casali del Nord Barese;
- A tal fine il Servizio Assetto del Territorio ha il compito di individuare le amministrazioni interessate alla redazione di uno *Studio di fattibilità* per l'attuazione dei "Parchi multifunzionali di valorizzazione", volto a dare attuazione alle Direttive per le componenti culturali e insediative di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PPTR, il Progetto territoriale per il paesaggio regionale "Il patto città campagna" (4.2.2) e relative Linee Guida (4.4.3);

3. Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) -

... saranno individuati Progetti pilota in attuazione dei seguenti Progetti Territoriali di Paesaggio dello SCENARIO STRATEGICO Regionale del PPTR:

a) La Rete Ecologica regionale - Dotazione finanziaria € 1.000.000,00

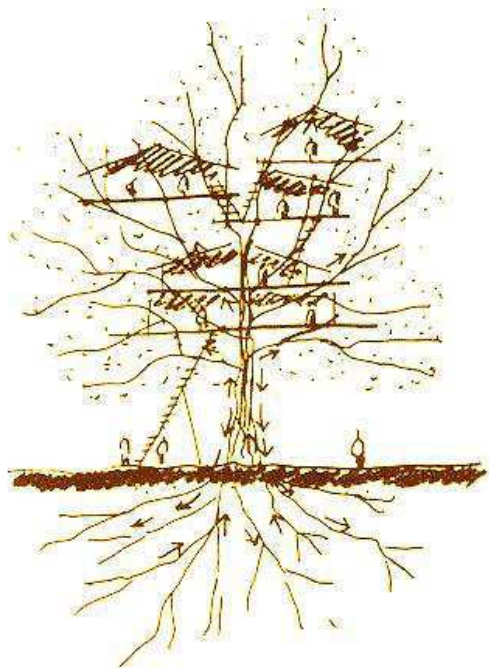
b) Il Patto città-campagna,

con particolare riguardo ad azioni pilota volte a riqualificare i tessuti a bassa densità per integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città; definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione; contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; qualificare i tessuti urbani a maglie larghe e dare forma e funzioni urbane al tessuto discontinuo a maglia regolare

Dotazione finanziaria € 18.000.000,00

c) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri con particolare riguardo ad azioni pilota volte a riqualificare i Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica

Dotazione finanziaria € 30.000.000,00



GRAZIE

Francesca Pace

Servizio Assetto del Territorio
Regione Puglia